



Delibera della Giunta Regionale n. 828 del 23/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo
rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI EX ART. 2, COMMA 1, DEL
D.L. 185/2015 E MODIFICHE AL PIANO STRALCIO OPERATIVO EX ART 2 COMMA 7,
DEL DL 185/2015 APPROVATO CON DGR 608 DEL 26/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;
- b) con il ricorso la Commissione europea ha chiesto alla Corte di:
 - *dichiarare che, non avendo adottato tutte le misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), nella quale la Corte ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 4 e 5 della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti (GU L 114, pag. 9), detto Stato membro è venuto meno agli obblighi che gli incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;*
 - *condannare la Repubblica italiana a versare alla Commissione una penalità giornaliera pari a EUR 256.819,20 (cioè EUR 85.606,40 al giorno per ogni categoria di impianti), meno l'eventuale riduzione risultante dalla formula di degressività proposta, per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), dal giorno in cui sarà pronunciata la sentenza nella presente causa fino al giorno in cui sarà stata eseguita la sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);*
 - *condannare la Repubblica italiana a versare alla Commissione una somma forfettaria, il cui importo risulta dalla moltiplicazione di un importo giornaliero pari a EUR 28.089,60 per il numero di giorni di persistenza dell'infrazione dal giorno della pronuncia della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), il 4 marzo 2010, fino alla data alla quale sarà pronunciata la sentenza nella presente causa;*
- c) la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che:
 - a. *non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;*
 - b. *la Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);*
 - c. *la Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;*

CONSIDERATO CHE

- a) occorre provvedere celermente ad ogni adempimento utile a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015, tenuto conto, peraltro, che la penalità giornaliera cui l'Italia è stata condannata dura fino *“alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115)”*;
- b) la citata sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) ha condannato l'Italia per non aver adottato per la Regione Campania, tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e per non aver creato una rete adeguata ed integrata di impianti di smaltimento;
- c) nel giudizio della Corte particolare gravità è stata attribuita alla mancata risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. “ecoballe” per un quantitativo pari ad almeno sei milioni di tonnellate il cui accumulo costituisce un pericolo per l'Ambiente e quindi per la salute;

- d) lo smaltimento delle ecoballe non appare essere attività ordinaria di competenza della Regione Campania né delle Autorità d'Ambito Rifiuti e/o loro gestori, trattandosi di accumulo di rifiuti derivante da attività svolta nel lungo periodo di gestione in emergenza e in riferimento alla quale sussiste ancora contenzioso in merito alla proprietà e consequenzialmente al soggetto obbligato allo smaltimento ed al pagamento dei relativi oneri economici.
- e) l'accumulo di tali rifiuti costituente, per la Corte di Giustizia, un pericolo per l'Ambiente e quindi per la salute insistono sul territorio Regionale ed impone pertanto da parte dell'Amministrazione Regionale l'adozione di ogni più utile misura anche a carattere straordinario finalizzata al loro corretto smaltimento;
- f) con DGR 381 del 7/8/2015 la Regione Campania, nel medesimo ambito di adozione degli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015, ha approvato gli Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania (C297/08, EU:C:2010:115), contenenti tra l'altro specifico documento dedicato alla suddetta problematica dal titolo "Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania";
- g) alla luce delle attuali priorità del governo Regionale, per assicurare la rimozione definitiva dei rifiuti stoccati in balle (RSB) - in sicurezza ed a tutela della salute dei cittadini - occorre porre in essere un'azione amministrativa straordinaria particolarmente efficace per il raccordo ed il coordinamento tra l'Amministrazione Regionale e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella vicenda, per la redazione di proposte operative per lo smaltimento corredate dei relativi studi di fattibilità e per la definizione delle necessarie risorse economiche utili a garantire il raggiungimento dell'obiettivo, in coerenza con il sopracitato documento "*Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania*";
- h) la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 418 del 16/09/2015, al fine di ottemperare alle sentenze citate, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", individuandone le competenze e la relativa articolazione;
- i) che, con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione. della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
- j) che l'art. 2 del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 novembre 2015 prevede:
- "1 che al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predisponesse un piano straordinario d'interventi riguardanti:*
- a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;*
- b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.*
- 2. Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, e' approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.*
- 3. Ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori, ove occorrenti per l'attuazione dei singoli interventi, si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1.*

4. Ai fini del finanziamento del Piano di cui al comma 1, e' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni sono immediatamente trasferiti alla Regione Campania per le finalita' di cui al comma 7 e i restanti 80 milioni sono trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma come certificata dal Presidente della Regione.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le modalita' di rendicontazione delle spese sostenute a carico delle risorse del Fondo di cui al comma 4.

6. In caso di mancata approvazione del Piano entro il termine di cui al comma 2 ovvero di mancato rispetto del cronoprogramma dell'attivita', si applica l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Rimane impregiudicata ogni questione riguardante le sentenze di cui al comma 1.

7. In via d'urgenza, anche nelle more dell'approvazione del piano di cui al comma 1, il Presidente della Regione Campania predispone e attua, previa approvazione della Giunta regionale, un primo stralcio operativo d'interventi per lo smaltimento di una quota non superiore al trenta per cento dei rifiuti di cui al comma 1, lettera a), mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonche' mediante recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, nel rispetto della normativa nazionale ed europea. A tale scopo, la Regione Campania e' autorizzata, ove necessario, all'utilizzo diretto delle risorse del fondo nei limiti di cui al comma 4.

8. Alle procedure di gara per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo si applica i Protocollo stipulato dall'Autorita' nazionale Anticorruzione e dalla Regione Campania".

- k) In particolare il comma 2 dell' articolo 1 del D.L.185/2015 prevede che "Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, è approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti [...]".
- l) per dare pronta attuazione a quanto disposto dal comma 2 del citato Decreto Legge n. 185 del 25 novembre 2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla Giunta con deliberazione n. 385 del 07.08.2015 è stato predisposto dal Presidente della Regione Campania il piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe allegato alla presente deliberazione
- m) in particolare il piano prevede di avviare da subito gli interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso i seguenti sette siti ricompresi nei territori delle cinque province della Regione per 789.794 tonnellate

ID Lotto	Ubicazione lotto	Località	Quantità [ton]
1	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto E	113.000
2	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto A	100.000
3	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto B	100.000
4	Giugliano (NA)	Masseria del Pozzo	65.050
	Marcianise (CE)	Depuratore commerciale	16.475
5	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto A	100.000
6	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto B	100.000
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	100.000
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346
	Casalduni (BN)	Fungaia	36.677
	Casalduni (BN)	Area STIR Casalduni	19.954
	Eboli (SA)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033
Totale			789.794

- n) il piano prevede, inoltre, di potenziare e rifunzionalizzare gli impianti di trito vagliatura (STIR) di Giugliano, Caivao per trattare le restanti ecoballe al fine del recupero di materia, produzione di CSS e smaltimento, attraverso interventi di riqualificazione morfologica, della eventuale frazione residua non destinabile a recupero di materia o a valorizzazione energetica proveniente dai processi di lavorazione delle balle;
- o) la Giunta Regionale con deliberazione n. 608 del 26/11/2015, in attuazione del comma 7 dell'art 2 del D.L. 185/20015, ha già approvato il primo stralcio operativo di interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso otto siti ricompresi nei territori delle cinque province della Regione per circa 800.000 tonnellate
- p) nel corso delle attività di redazione degli elaborati progettuali e amministrativi per l'indizione della procedura di gara e delle interlocuzioni sviluppatasi nell'ambito del Protocollo di Azione ANAC Regione Campania, l'Autorità Anticorruzione con nota prot.173826 del 21/12/2015 e nota prot. 174615 del 22/12/2015, ha richiesto alcune integrazioni agli atti predisposti dalla Regione.
- q) Che la regione ha provveduto a porre in essere tutte le integrazioni richieste dall'Autorità e tra queste anche la revisione dell'originaria suddivisione dei lotti oggetto di intervento di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati originariamente previsti dal Piano stralcio per lo smaltimento delle ecoballe approvato con deliberazione n. 608 del 26/11/2015;
- a) che la nuova rideterminazione dei siti oggetto di interventi non modifica le stime economiche previste dal Piano Stralcio per le operazioni di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché mediante recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri che restano contenute nei 150 milioni di euro stanziati dall'art 2, comma 4, del D.L. 185/2015;

RITENUTO

- a) di dover dare attuazione a quanto previsto dall'art 2, comma 2, del D.L.185 del 25 novembre 2015 approvando il Piano Straordinario di Interventi proposto dal Presidente della Regione Campania allegato alla presente deliberazione;
- b) di dover demandare a successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale la fase attuativa del citato Piano Straordinario degli Interventi
- c) di dover approvare il nuovo elenco dei siti oggetto di interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati in sostituzione e modifica di quelli originariamente previsti dal Piano stralcio per lo smaltimento delle ecoballe approvato con deliberazione n. 608 del 26/11/2015;
- d) di dover adeguare di conseguenza il Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento delle ecoballe, allegato alla presente deliberazione, approvato con DGR 608 del 26/11/2015 rideterminando i siti oggetto di attività che risultano essere i seguenti con le relative quantità da asportare:

ID Lotto	Ubicazione lotto	Località	Quantità [ton]
1	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto E	113.000
2	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto A	100.000
3	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto B	100.000
4	Giugliano (NA)	Masseria del Pozzo	65.050
	Marcianise (CE)	Depuratore commerciale	16.475
5	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto A	100.000
6	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto B	100.000
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	100.000
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346

	Casalduni (BN)	Fungaia	36.677
	Casalduni (BN)	Area STIR Casalduni	19.954
	Eboli (SA)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033
Totale			789.794

Visto

- a) la Delibera di Giunta n. 385 del 07.08.2015
- b) la Delibera di Giunta n. 608 del 26.11.2015
- c) il D.L. 185 del 25 novembre 2015

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare, in attuazione a quanto previsto dall'art 2, comma 2, del D.L.185 del 25 novembre 2015, il Piano Straordinario di Interventi proposto dal Presidente della Regione Campania che allegato alla presente ne forma parte integrante;
2. di demandare a successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale la fase attuativa del citato Piano Straordinario degli Interventi
3. di approvare il nuovo elenco dei siti oggetto di interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati in sostituzione e modifica di quelli originariamente previsti dal Piano stralcio per lo smaltimento delle ecoballe approvato con deliberazione n. 608 del 26/11/2015
4. di dover adeguare di conseguenza il Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento delle ecoballe, che allegato alla presente ne forma parte integrante, approvato con DGR 608 del 26/11/2015 rideterminando i siti oggetto di attività che risultano essere i seguenti con le relative quantità da asportare

ID Lotto	Ubicazione lotto	Località	Quantità [ton]
1	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto E	113.000
2	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto A	100.000
3	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto B	100.000
4	Giugliano (NA)	Masseria del Pozzo	65.050
	Marcianise (CE)	Depuratore commerciale	16.475
5	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto A	100.000
6	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto B	100.000
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	100.000
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346
	Casalduni (BN)	Fungaia	36.677
	Casalduni (BN)	Area STIR Casalduni	19.954
	Eboli (SA)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033
Totale			789.794

